



SOCIETA': **EUROSYN S.p.A.**
LOCALITA' STABILIMENTO: **CAPRALBA (CR)**
DATA: **16/05/2018**
GESTORE: **ENRICO MARIA CAMPANA**

Firma

STRALCIO DEL MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT. 13 E 23 – ALLEGATO 5 DEL D.LGS 105/15.

SEZIONE	DENOMINAZIONE SEZIONE
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENENRALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE H

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Direzione: S - Agricolo
Direzione: E - Agricolo
Direzione: N - Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Capralba	400	NE
Centro Abitato	Farinate	800	NO
Case Sparse	Case sparse	600	SE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Facot Chemicals	375	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fratelli Ferri di Ferri	350	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	IMPRESA EDILE DE CARLI ANDREA Srl	140	O

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Ricoveri per Anziani	Casa di Cura RSA Guerreschi	475	N
Scuole/Asili	Istituto comprensivo di Sergnano	850	N
Scuole/Asili	Asilo infantile Assandri	1.000	N
Ufficio Pubblico	Ufficio postale	950	NE
Ufficio Pubblico	Municipio	850	N
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina GM	790	N
Chiesa	CHIESA PARROCCHIALE	940	NE
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Deposito 62	200	E

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	Metanodotto	725	S
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni	Antenna telefonica	700	NO
Acquedotti	Reticolo idrico	0	E

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	Autostrada A35	8.000	N
Strada Statale	SS591	4.000	E
Strada Provinciale	SP185	4.000	N
Strada Provinciale	SP19	0	E
Strada Comunale	Via delle Ricole	0	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia Cremona-Treviglio	250	O
Stazione Ferroviaria	Stazione ferroviaria Capralba	400	NO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporto Civile	Aeroporto Internazionale di Orio al Serio	25.000	N
Aeroporto Civile	Aeroporto Internazionale di Linate	28.000	O

Aree Portuali

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
------	---------------	-------------------	-----------

Elementi ambientali vulnerabili

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Parco locali sovracomunale	450	E
Aree Protette dalla normativa	Parco locali sovracomunale	380	O
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia	35	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Roggia	500	E
Pozzi approvvigionamento idropotabile	Pozzi pubblici approvvigionamento idropotabile	700	NO

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:

Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	1	S

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 3

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	120,0000	201,0000	1.898,0000	2.475,0000
Ag[g]	0,0560	0,0690	0,1600	0,1750
Fo	2,4860	2,4760	2,5030	2,5150
Tc*[s]	0,2530	0,2670	0,2920	0,2940

Periodo di riferimento (Vr) in anni:200

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: F2

Direzione dei venti: Nord-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 1,77

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Lo stabilimento logistico di Capralba, che impegna una forza lavoro pari a 10 unità, si estende su una superficie totale di 14.718 mq, dei quali 7.340 al coperto, con una quota restante costituita essenzialmente da aree di circolazione o parcheggio.

Esso dispone di:

- 3000 posti pallets (deposito fusti, cisternette e sacchi), ubicati nei vari magazzini (magazzino prodotti imballati, magazzino prodotti imballati e infiammabili, deposito prodotti infiammabili, deposito prodotti comburenti)
- Parco serbatoi (29 serbatoi cilindrici verticali fuori terra, in bacino, per lo stoccaggio dei liquidi sfusi)
- Tettoia carico/ scarico autobotti
- 2 stazioni di infustamento semiautomatiche
- Aree di servizio a supporto dell'attività (laboratorio applicativo, centrale termica, stazione ricarica carrelli, locale pompe antincendio, decompressione metano, zona uffici direzionali, spogliatoi, servizi igienici, ecc.)

Le attività sono svolte nello stabilimento in orario giornaliero (8ore/ giorno, 5gg/settimana) e consistono in:

- carico/ scarico prodotti sfusi e imballati
- trasferimento dei prodotti sfusi ai serbatoi di stoccaggio, mediante pompa
- movimentazione interna dei prodotti imballati mediante carrelli elevatori
- stoccaggio di materiali sfusi e imballati (i prodotti in giacenza sono raggruppati in funzione della loro compatibilità, in magazzini separati)
- infustamento (fusto, IBC e pail)

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - PREVENTOL GDA 50

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 + H331 Tossico se ingerito o inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Insieme delle altre sostanze in categoria H2, in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa KORANTIN)

PERICOLI PER LA SALUTE - H302 - Nocivo se ingerito

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H330 - Mortale se inalato

H335 - Può irritare le vie respiratorie

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

-Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - BRONOPOL

PERICOLI PER LA SALUTE - H302 – Nocivo per ingestione

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

H331 – Tossico se inalato

H335 – Può irritare le vie respiratorie

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - VALIREX CO 12%X

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili

H315 – Provoca irritazione cutanea

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 – Provoca grave irritazione oculare

H361f – Sospettato di nuocere alla fertilità

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Insieme delle altre sostanze in categoria P5c in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa resine epossidiche NPSN)

PERICOLI FISICI - H226 – Liquido e vapori infiammabili

H315 – Provoca irritazione cutanea

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 – Provoca grave irritazione oculare

H335 – Può irritare le vie respiratorie

H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ROQUAT TO 90E

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Insieme delle sostanze in categoria P8, in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa SOPROPER)

PERICOLI FISICI - H272 – Può aggravare un incendio; comburente.

H302 – Nocivo per ingestione.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- PREVENTOL GDA 50

PERICOLI PER L AMBIENTE - H301 + H331 Tossico se ingerito o inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- BRONOPOL

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo per ingestione

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari

H331 – Tossico se inalato

H335 – Può irritare le vie respiratorie

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- VALIREX CO 12% X

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 – Liquido e vapori infiammabili

H315 – Provoca irritazione cutanea

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 – Provoca grave irritazione oculare

H361f – Sospettato di nuocere alla fertilità

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- PLURAFAC

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO

- Insieme delle altre sostanze in categoria E1, in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa

PREVENTOL O extra-solido)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315 – Provoca irritazione cutanea.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H335 – Può irritare le vie respiratorie.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO - Insieme delle altre sostanze in categoria E1 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa BC50-liquido)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 – Nocivo per ingestione.

H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - Insieme delle sostanze in categoria E2 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa Resine Epossidiche NPEL)

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315 - Provoca irritazione cutanea

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

H319 - Provoca grave irritazione oculare

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - METANO

SOSTANZE PERICOLOSE - H220: Gas altamente infiammabile.

H280: Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

TOP1 - Incidenti nella circolazione interna di autobotti

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Lay out stabilimento ed impermeabilizzazioni

Vasca di raccolta ed emergenza

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura di accesso e circolazione

Procedura di carico e scarico

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza:

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

TOP2a/ 2b - Rilascio di sostanze liquide pericolose nella movimentaz. di fusti o cisternette

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Trasporto fusti nastrati

Contentori idonei e certificati

Mantenimento in buono stato di conservazione dei percorsi

Paratie di chiusura afflusso a fognatura

Vasche di raccolta ed emergenza

Impianti elettrici a norma

Sistemi organizzativi e gestionali: Formazione carrellisti

Simulazioni Squadra di Emergenza

Procedura Permessi di Lavoro

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto di rivelazione incendi

Compartimentazioni

Impianto AI

Evacuatori di fumo

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

TOP3 - Incendio grave nel magazzino

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici: Impianti elettrici a norma
Protezione dalle fulminazioni
Sistemi organizzativi e gestionali: Simulazioni Squadra di Emergenza
Procedura Permessi di Lavoro
Controllo elementi critici

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto di rivelazione incendi
Compartimentazioni
Impianto AI
Evacuatori di fumo

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

TOP4 - Rilascio di gas metano dal circuito di stabilimento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici: Costruzione e PN secondo normativa
Rivelatori gas metano locale caldaia
Valvole di sezionamento
Sistemi organizzativi e gestionali: Simulazioni Squadra di Emergenza
Controllo elementi critici

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto di rivelazione incendi
Compartimentazioni
Impianto AI

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

TOP5 - Incidente con possibile impatto per l'ambiente

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: EVT: Event Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato
Sistemi tecnici: Alloggiamento serbatoi e pompe in bacini di contenimento
Superfici impermeabilizzate
Materiali di costruzione di linee e serbatoi idonei
Valvola di blocco afflusso a fognatura
Vasche di raccolta ed emergenza
Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura di accesso e circolazione
Procedura di carico e scarico
Controllo periodico elementi critici
Travasamento con presidio continuo
Simulazioni Squadra di Emergenza

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato
Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza:

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - TOP2a - Rilascio di sostanze liquide pericolose nella movimentaz. di fusti

Effetti potenziali Salute umana:

Ustioni in rapporto alla distanza e alla durata dell'esposizione alla fiamma

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Conservare la calma ed evitare di creare panico

Allontanarsi dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200 m) anche per non intralciare l'opera dei mezzi di soccorso

Tipologia di allerta alla popolazione:

Intervento della Squadra di Emergenza Interna Eurosyn. con allontanamento e preclusione del passaggio nella zona adiacente il muro di cinta
Le autorità potrebbero predisporre il blocco della circolazione della SP19.

Le informazioni utili per la salvaguardia della salute della popolazione e per la tutela dell'ambiente potranno essere trasmesse ad intervalli regolari da radio e/o televisioni

Eventuali informazioni supplementari possono essere richieste direttamente al Centro Operativo della Prefettura

Presidi di pronto intervento/soccorso:

All'interno dello stabilimento un presidio permanente di Primo soccorso attrezzato con dotazioni specifiche e personale addestrato

All'esterno dello stabilimento sono allertate VVF, servizi di emergenza sanitaria, Protezione civile e Forze dell'ordine

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - TOP4 - Rilascio di gas metano dal circuito di stabilimento

Effetti potenziali Salute umana:

Ustioni in rapporto alla distanza e alla durata dell'esposizione alla fiamma

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Conservare la calma ed evitare di creare panico

Allontanarsi dalla zona fino a distanza di sicurezza (almeno 200 m) anche per non intralciare l'opera dei mezzi di soccorso

Tipologia di allerta alla popolazione:

Intervento della Squadra di Emergenza Interna Eurosyn. con allontanamento e preclusione del passaggio nella zona adiacente il muro di cinta

Presidi di pronto intervento/soccorso:

All'interno dello stabilimento un presidio permanente di Primo soccorso attrezzato con dotazioni specifiche e personale addestrato

All'esterno dello stabilimento sono allertate VVF, servizi di emergenza sanitaria, Protezione civile e Forze dell'ordine

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: TOP2a - Rilascio di sostanze liquide pericolose nella movimentaz. di fusti / VALJREX CO 12%-xilolo

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.43744700000000 LONG 9.6434475000000000

Zone di danno I: 7,00 (m)

Zone di danno II: 14,00 (m)

Zone di danno III: 19,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: TOP4 - Rilascio di gas metano dal circuito di stabilimento/ Metano

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Getto di fuoco (JET FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 45.437493000000000 LONG 9.641784000000000

Zone di danno I: 4,00 (m)

Zone di danno II: 6,00 (m)

Zone di danno III: 8,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

NO - NON per decisione del Prefetto ai sensi dell'art. 21 comma 11 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENCAE NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) VALIREX CO 12%X	14/05/2017
1.2) PLURAFAC	13/07/2017
1.3) Insieme delle altre sostanze in categoria E1, in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa PREVENTOL O extra-solido)	12/04/2017
1.4) Insieme delle altre sostanze in categoria E1 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa BC50-liquido)	03/11/2015
1.5) Insieme delle sostanze in categoria E2 in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa Resine Epossidiche NPEL)	04/01/2016
1.6) PREVENTOL GDA 50	24/08/2017
1.7) Insieme delle altre sostanze in categoria H2, in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa KORANTIN)	16/06/2017
1.8) BRONOPOL	01/09/2017
1.9) Insieme delle altre sostanze in categoria P5c in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa resine epossidiche NPSN)	04/01/2016
1.10) ROQUAT TO 90E	20/07/2016
1.11) Insieme delle sostanze in categoria P8, in quantitativi variabili (sostanza esemplificativa SOPROPER)	02/07/2014
2.1) METANO	31/05/2017